



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

DIVISIONE III – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Destinatari in elenco allegato

OGGETTO: SIN PRIOLO – (ID_4) - “SYNDIAL. DOCUMENTO DENOMINATO “PROGETTAZIONE EPC OTTIMIZZAZIONE SISTEMI VALLONE DELLA NEVE” - VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO CON DECRETO DEL 29/11/2004 - TRASMESSO DALLA SYNDIAL SPA, SERVIZI AMBIENTALI, CON NOTA PROT. N. PM SICA/87/P DEL 19/12/2018, ACQUISITA DALLA DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE (STA) AL PROT, N. 0025732/STA DEL 19/12/2018. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg., così come modificati dall’art. 1 del D. Lgs. 127/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell’incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” in particolare gli art. 12 e 13;

VISTO l’art. 2, co. 8-bis, della Legge 241/90 così come modificata dall’art. 12, co. 1, lett. a), della Legge 120 del 2020;

VISTI la legge 9 dicembre 1998, n. 426 che individua, tra l’altro, l’intervento relativo al sito “Priolo” quale intervento di bonifica di interesse nazionale, e i Decreti del Ministro dell’Ambiente del 10.01.2000 e del 10.03.2006 con i quali è stata individuata la perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di “Priolo” ai sensi dell’articolo 1, comma 4 della Legge 426/98;

VISTO l’art. 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale per l’istruttoria tecnica relative alle procedure di bonifica del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) e dell’Istituto superiore di sanità nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati;

VISTO il Decreto Interministeriale del 29/11/2004 con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha approvato il “Progetto di Bonifica delle acque di falda dello Stabilimento

ID Utente: 13266
ID Documento: RiA_03-13266_2021-0016
Data stesura: 02/02/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Multisocietario di Priolo (Sr)”, presentato dalla Società ENI R&M, Syndial Spa, Polimeri Europa Spa (oggi Versalis Spa) e Dow Poliuretani Italia Spa (oggi di competenza Syndial);

VISTO il documento trasmesso da ENI R&M & C. denominato “*Relazione di sintesi per interventi di ottimizzazione del sistema di sbarramento idraulico del Vallone della Neve*”, trasmesso con nota prot. n. BSD/274/2016/P del 31/03/2016, acquisito dal Ministero al prot. n. 6290 del 06/04/2016, che illustrava le azioni programmate per l’ottimizzazione ed il miglioramento nell’efficienza gestionale dei sistemi di emungimento previsti nel suddetto progetto nel settore denominato Vallone della neve;

VISTO il parere di ISPRA prot. n. 61145 del 18/10/2016, acquisito dal Ministero al prot. n. 0019114 del 18/10/2016, relativo al documento “*Progetto definitivo delle acque di falda dello stabilimento del canale vallone della Neve*”, formulando osservazioni e richiedendo integrazioni;

VISTA la nota della Società Syndial Spa prot. n. PM SICA_173/SO del 24/05/2018, acquisita al prot. n. 10742/STA del 25/05/2018, con la quale si trasmetteva il documento denominato “*Ottimizzazione del barrieramento idraulico del Vallone della Neve – Controdeduzioni al parere tecnico ISPRA di agosto 2016*”;

VISTO il parere di ISPRA prot. n. 2018/69648 del 07/12/2018, acquisito al prot. n. 0024730/STA del 07/12/2018, espresso sul documento “*Ottimizzazione del barrieramento idraulico del Vallone della Neve – Controdeduzioni al parere tecnico ISPRA di agosto 2016*”, che in considerazione della natura preliminare del progetto riteneva le informazioni riportate nel documento sufficientemente esaustive rispetto le richieste di integrazioni formulate;

VISTA la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) prot. n. 0025393/STA del 14/12/2018, con la quale, alla luce del parere espresso da Ispra, si invitavano le Società Eni Spa – Divisione R&M and Chemicals, Syndial Spa e Verdalis Spa, a trasmettere la versione definitiva del Progetto di ottimizzazione del barrieramento idraulico del Vallone della Neve, da intendersi quale variante al Progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Priolo, approvato con Decreto del 29/11/2004;

VISTO il documento “Syndial SpA – PROGETTAZIONE EPC OTTIMIZZAZIONE SISTEMI VALLONE DELLA NEVE”, trasmesso dalla Syndial S.p.A. con nota prot. n. PM SICA/87/P del 19/12/2018, acquisito dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) al prot. n. 0025732/STA del 19/12/2018;

VISTA la nota della Società Syndial S.p.A. prot. n. PM SICA/44/sf_so/P del 11/02/2019, acquisita dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) al prot. n. 0005399/STA del 19/03/2019 avente per oggetto “*Ottimizzazione del Barrieramento Vallone della Neve – Relazione di valutazione degli adempimenti legislativi eventualmente previsti per l’autorizzazione degli interventi*”, alla quale è allegato il documento di permitting riportante gli aspetti vincolistici ed autorizzativi relativi al progetto presentato il 19/12/2018;

è indetta

la Conferenza di Servizi decisoria, di cui all’art. 14, comma 2, della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis, avente ad oggetto le determinazioni in merito al documento “PROGETTAZIONE EPC OTTIMIZZAZIONE SISTEMI VALLONE DELLA NEVE” trasmesso dalla Syndial S.p.A. con nota prot. n. PM SICA/87/P del 19/12/2018, acquisito dalla

Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) al prot. n. 0025732/STA del 19/12/2018, quale variante al Progetto approvato con Decreto del 29/11/2004.

I suddetti documenti ed ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini istruttori, sono disponibili alle Amministrazioni e agli Enti tecnici al *link* <ftp://ftp.minambiente.it/pareri> (cartella identificata con il protocollo della presente nota, referente per la *password*: Alessandra Perilli, e-mail: perilli.alessandra@minambiente.it).

A tal fine, si invitano le Amministrazioni in indirizzo, in riferimento alle relative competenze:

- a richiedere, per il tramite della scrivente Amministrazione, al soggetto proponente, entro il termine perentorio di **10 giorni** dal ricevimento della presente, con atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti sul documento “*Analisi di rischio delle acque sotterranee e dei terreni*”, Proponente: Società Sasol Italy S.p.A e documento di addendum del 21/03/2019”, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. In caso di richiesta di integrazioni sarà cura della scrivente Amministrazione inviare un’unica richiesta al proponente, indicando il termine per ottemperare durante il quale il procedimento è sospeso ai sensi del comma 7, dell’art. 2 della legge n. 241 del 1990, nonché una nuova data della eventuale riunione della conferenza di servizi in modalità sincrona;
- a trasmettere a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di **45 giorni** dal ricevimento della presente, ovvero, nel caso previsto nel punto precedente, dal ricevimento da parte della scrivente Amministrazione delle integrazioni richieste, le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, devono essere formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso.

Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato che le stesse sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell’interesse pubblico.

Si rappresenta che, ai sensi dell’art. 14-bis, co.4, della Legge 241/90, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell’Unione europea richiedono l’adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei predetti requisiti, equivarrà ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell’amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell’amministrazione, per l’assenso reso, allorché implicito; inoltre, ai sensi dell’art. 2, co. 8-bis, della medesima Legge 241/90 (comma introdotto dall’art. 12, co. 1, lett. a), Legge n. 120/2020), le determinazioni adottate dopo la scadenza del suddetto termine, ovvero successivamente all’ultima riunione di cui all’art. 13-ter, co. 7, sono inefficaci;

- a partecipare, in assenza di sospensione del procedimento ai sensi dell’art. 2, comma 7, legge 241/1990, e quando sono stati acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali, alla **eventuale riunione** della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi di cui all’art. 14-ter della Legge 241/90 presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 - Roma

per il giorno **31 marzo 2021** (primo giorno utile considerati i termini temporali di cui sopra), alla quale è invitato a partecipare anche il soggetto proponente; **la predetta riunione del 31 marzo 2021 sarà confermata dalla scrivente Amministrazione precedente** mediante nota inviata al Rappresentante unico delle amministrazioni statali ed alle Amministrazioni competenti.

Ai fini dello svolgimento della riunione stessa, sarà cura della scrivente Amministrazione comunicare le determinazioni pervenute nei termini e gli assensi impliciti.

Nell'eventualità di applicazione della procedura di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90, la scrivente Amministrazione ne darà tempestiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rappresentante unico delle amministrazioni statali, che legge per conoscenza, indicando altresì le Amministrazioni statali coinvolte nella specifica questione e la loro competenza nella Conferenza, i motivi per i quali l'Amministrazione precedente ricorre alla procedura di cui all'art. 14-ter della Legge n. 241/90, esplicitando al Rappresentante unico delle amministrazioni statali il dissenso "*non facilmente componibile*" e/o illustrando "*la particolare complessità della questione*".

Si evidenzia che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 242, comma 3, e art. 252, D.Lgs. n. 152/2006, e art. 14-quater, comma 1, Legge n. 241/1990 e s.m.i., "la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati".

Si invitano, pertanto, le Amministrazioni competenti a richiedere al soggetto proponente, per il tramite della scrivente Amministrazione, entro il termine perentorio di 10 giorni di cui sopra, le eventuali integrazioni documentali necessarie al rilascio delle determinazioni di competenza che dovranno essere acquisite nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui alla presente.

Il Dirigente della Divisione

Ing. Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ELENCO DESTINATARI

Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese
dgpiipmi.dg@pec.mise.gov.it

Ministero della salute
Direzione generale della prevenzione sanitaria
dgprev@postacert.sanita.it

Regione Siciliana
Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 7
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Sicilia
Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e P.I.
Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa
soprivr@certmail.regione.sicilia.it

Al Genio Civile di Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Servizio Rifiuti e Bonifiche
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Al Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

ASP di Siracusa
direzione.generale@pec.asp.sr.it

SNPA
ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sicilia

arpa@pec.arpa.sicilia.it

ISS
protocollo.centrale@pec.iss.it

INAIL
direttoregenerale@postcert.inail.it
dit@postcert.inail.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa
com.prev.siracusa@cert.vigilfuoco.it
[com.siracusa@cert.vigilfuoco .it](mailto:com.siracusa@cert.vigilfuoco.it)

e, p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Rappresentante unico delle amministrazioni statali
Segreteria.dica@mailbox.governo.it
Alla c.a. Cons. Donato Attubato
d.attubato@palazzochigi.it

Eni Rewind (già SYNDIAL S.p.A)
progetti.risanamentoambientale@pec.enirewind.com

Versalis S.p.A. (già Polimeri Europa S.p.A.)
versalis@pec.versalis.eni.com
direzione_prg@pec.versalis.eni.com